

# Soluzioni integrate per il settore energetico

Cresce nel mondo la domanda di energia e, con essa, la complessità dei servizi richiesti. L'esperienza di Giuseppe Bellantoni che, con la sua società, affianca nella loro attività le grandi multinazionali del settore

Guido Puopolo



Per assicurare il corretto funzionamento di strutture complesse e tecnologicamente avanzate come gli impianti di estrazione di gas e petrolio, sono necessarie competenze variegata ed estremamente specialistiche. Per le grandi multinazionali del settore diventa quindi indispensabile poter contare sul supporto di professionisti affidabili e qualificati. Lo sa bene l'ingegner Giuseppe Bellantoni, Managing Director di ISS International Spa, società di Roma che dal 2005 offre soluzioni integrate per tutte le attività nell'ambito di impianti gas-petroli, tra cui ingegneria di processo, start-up, training formativo, pre-commissioning e commissioning, e manutenzione. «Fornire servizi integrati, attraverso l'assistenza tecnica e il trasferimento di know-how nel settore Energia, è da sempre la mission che accompagna il nostro lavoro», sottolinea Bellantoni. «Svolgiamo un'attività basata su un insegnamento condiviso, e su un processo di scoperta volto a migliorare la qualità di vita delle persone e la loro produttività, non solo nelle organizzazioni, ma anche nella società in generale».

**Quali gli ingredienti alla base di questo successo?**

«Competitività, flessibilità, aggiornamento tecnologico, internazionalizzazione e diversificazione, intesa sia in termini di servizi che, soprattutto, di mercati. Questi sono sicuramente gli elementi principali che ci hanno permesso di raggiungere in questi ultimi anni risultati eccezionali. Non bisogna però dimenticare l'importanza di valori come l'onestà e l'umanità, in quanto crediamo che essere professionisti seri richieda

un impegno ampiamente condiviso e un comportamento che rifletta appieno i principi etico-morali propri di ogni individuo. È anche grazie a questo tipo di approccio che oggi lavoriamo al fianco di realtà di primissimo livello: dall'italiana Eni alla francese Total, passando per le altre principali compagnie petrolifere mondiali quali Qp, Koc, Adnoc».

**L'internazionalizzazione, come accennato prima, costituisce un elemento fondamentale per la crescita di un'azienda. Quali sono i requisiti necessari per riuscire a imporsi anche sui mercati esteri?** «Spirito d'iniziativa e grande costanza. Si deve cercare lì dove tanti son passati, ma dove mai nessuno ha scoperto qualcosa. Oggi ci possiamo definire "cittadini del mondo", in grado di operare su scala globale. Nello specifico i nostri mercati di riferimento, oltre all'ormai famoso gruppo di paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), che a livello energetico la farà da padrone nel prossimo futuro, si concentrano all'interno dei più importanti paesi del Medio Oriente, dove abbiamo due basi operative, in Qatar e UAE. Siamo inoltre presenti nei paesi dell'ex blocco sovietico, come Kazakistan e Turkmenistan, in l'Africa e, naturalmente, in Iraq».

**In che modo la vostra attività è stata influenzata, in questi anni, dalla crisi economica?**

«Nonostante la difficile congiuntura economica, la domanda di energia è in forte crescita in tutto il mondo e, pertanto, le attuali speculazioni non sembrano aver influito particolarmente sul nostro business. Sicuramente però, a livello generale, in periodi come questi chi si ferma è perduto. Il mondo imprenditoriale dovrebbe essere in grado di trasformare la crisi in un'opportunità di sviluppo, investendo in nuove tecnologie e in nuovi servizi e prodotti, oltre



A fianco, Giuseppe Bellantoni, Managing Director della Iss International Spa di Roma [www.iss-international.it](http://www.iss-international.it)



che nell'accrescimento del proprio know-how interno. Solo così, credo, sarà possibile uscire da questa situazione di impasse».

**Cosa si sentirebbe di consigliare ai giovani che vogliono intraprendere il suo stesso percorso?**

«Ho sempre pensato che si debba partire dalle fondamenta per costruire qualcosa che duri nel tempo. Tutto quello che riusciamo a creare, però, diventa un attimo di eternità. Per questo invito i giovani imprenditori a mettere in circolo tutto l'impegno e lo spirito di sacrificio di cui sono dotati, per diventare pescatori tenaci e pazienti, che tra tempeste e burrasche lavorino per una buona pesca. Mettersi in proprio è un po' come mettere su famiglia. In entrambi i casi, di questi tempi, bisogna avere coraggio e incoscienza, anche se credo che, alla fine, le soddisfazioni che si raccolgono possano ripagare ampiamente gli sforzi sostenuti».